



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0035099 del 01/12/2008

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale dell'Energia
e delle Risorse Minerarie (U.N.M.I.G.)
Via Molise, 2
00187 ROMA

Saras S.p.A. Raffinerie Sarde
Salita di San Nicola da Tolentino, 1
00100 ROMA RM

Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa
dell'Ambiente
Via Roma, 80
09123 CAGLIARI

Direzione Generale
Protezione della Natura
SEDE

Al Presidente della Commissione
Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA

OGGETTO: Istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi degli artt. 32 e 38 del Dlgs. 152/2006 per il programma lavori collegato al permesso di prospezione per idrocarburi denominato "d4 E.P.- SA Nora". Proponente Saras S.p.A.. Comunicazione esito della verifica.

Con nota del 27.12.2007 acquisita al protocollo DSA-2007-0033238 del 27.12.2007, la Società Saras S.p.A. ha presentato istanza di verifica delle condizioni per l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del programma lavori relativo al Permesso per la prospezione di idrocarburi a mare denominato "d4 E.P.- Nora" da realizzarsi nell'offshore meridionale della Sardegna, nell'area prospiciente alla costa tra Capo Spartivento e Cagliari all'interno.

Il permesso di prospezione si estende su una superficie di circa 470,60 Km² compresa fra Capo Spartivento e Capo Carbonara, tutte le indagini si svolgono pertanto in mare aperto su fondali di profondità compresa tra 15 a 200 m.i

La porzione meridionale del Golfo Di Cagliari, in funzione di alcuni dati geostrutturali della terraferma, potrebbe essere sede di un giacimento di idrocarburi, potenzialmente sfruttabile. Il Programma dei lavori relativo al permesso di prospezione "d4 E.P.- SA Nora" prevede le seguenti attività:

- Interpretazione dei dati sismici esistenti e realizzazione di uno schema geostrutturale di riferimento;
- Definizione del modello concettuale del bacino sedimentario, integrato da osservazioni geologiche e petro-minerarie;
- Definizione della posizione delle linee sismiche e ubicazione del rilievo sismico;
- Campagna geofisica con effettuazione di circa 500 km di linee sismiche 2D attraverso la tecnica dell'air gun;
- Interpretazione dei dati ottenuti;
- Revisione del modello concettuale per eventuale prosecuzione di attività di ricerca e di sfruttamento;

Visto il Rapporto Ambientale trasmesso congiuntamente all'istanza del 27.12.2007, nonché la successiva documentazione inviata dalla Saras S.p.A. con nota pervenuta in data 04.06.2008 (DSA-2008-0015247) a seguito della richiesta di integrazioni DSA-2008-0012412 del 08.05.2008;

Visto il parere n. 93 espresso dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nella seduta del 24.09.2008 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;

in merito al programma lavoro allegato al Permesso di prospezione per idrocarburi, "d4 E.P.- SA" sito nel Golfo di Cagliari

SI DISPONE CHE

il Programma di lavori allegato all'istanza di prospezione denominato "d4 E.P.- SA Nora" sito nel Golfo di Cagliari, sia escluso dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale a condizione che vengano osservate le prescrizioni nel seguito riportate.

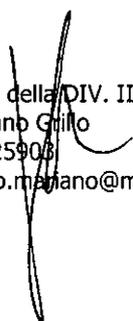
1. Rispetto del limite minimo di 40 metri di profondità. Per la presenza di Posidonia Oceanica deve essere esclusa dall'area di ricerca la zona di profondità inferiore a 40 metri. Le operazioni di ricerca potranno pertanto essere effettuate soltanto fra le batimetriche di 40 e 200 metri e deve essere consequenzialmente ridotta l'area di indagine;
2. rispetto del limite dalla costa di tre miglia nautiche corrispondenti a circa 5,5 km. Si esclude pertanto dall'area di ricerca la fascia costiera fino a tre miglia dalla costa;
3. per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (Joint Nature Conservation Committee) che di norma sono seguite durante le prospezioni

sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:

- 3.1 presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ICRAM); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni;
 - 3.2 adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli *air gun* dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualvolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;
 - 3.3 zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli *arrays*;
 - 3.4 gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
 - 3.5 azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo *air gun* fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;
 - 3.6 minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli *arrays*, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli *arrays* dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;
- 4 al termine del programma di ricerca deve essere compilato un report, nel quale devono essere riportati la data e la localizzazione del *survey*, la tipologia e le specifiche degli *air gun*, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'*air gun*, inclusi il numero dei *soft-start*. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo-climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura), all'APAT e all'ICRAM; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;
 - 5 in linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori;

- 6 dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA l'eventuale prosecuzione delle indagini;
- 7 tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS è pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



Il Direttore della DIV. III
Dott. Mariano Grillo
Tel 0657225906
E Mail grillo.mariano@minambiente.it



Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)